



Cofinanziato
dall'Unione europea



ELEZIONI EUROPEE 2024



Metaversing

ERASMUS-YOUTH-2024-CSC-OG-SGA 101162369

INDICE

1. Capire le Elezioni Europee

1.1 Breve panoramica su cosa sono le elezioni europee

1.2 L'importanza di queste elezioni nel delineare il futuro dell'Europa

1.3 Contesto storico ed evoluzione delle elezioni europee

1.4 Introduzione al Parlamento europeo e al suo ruolo di rappresentanza dei cittadini dell'UE

2. Il Processo Elettorale

2.1 Spiegazione delle modalità di svolgimento delle elezioni europee

2.2 Panoramica del sistema elettorale utilizzato per le elezioni del Parlamento europeo

2.3 Criteri di eleggibilità per il voto alle elezioni europee

2.3.1 Età richiesta per votare

2.3.2 Da dove si può votare?

2.3.3 Come si vota?

3.Partiti politici e Rappresentanza

3.1 Introduzione ai principali partiti e gruppi politici all'interno del Parlamento europeo

3.2 Spiegazione delle modalità di elezione degli eurodeputati (membri del Parlamento europeo)

4.Concetti chiave

4.1 Riepilogo dei punti chiave trattati nella guida

1. CAPIRE LE ELEZIONI EUROPEE

1.1 Breve panoramica su cosa sono le elezioni europee

Le elezioni europee possono essere definite uniche nel panorama elettorale odierno per la loro caratteristica fondamentale: rappresentano l'unica assemblea transnazionale eletta direttamente dai cittadini. Ogni **cinque anni**, con queste elezioni, i cittadini europei eleggono i membri che faranno parte del Parlamento europeo. Ogni Paese ha un numero di seggi proporzionale al suo peso demografico; attualmente, Germania, Francia e Italia sono i Paesi con il maggior numero di eletti. Alle prossime elezioni, che si terranno tra il **6 e il 9 giugno 2024**, **saranno eletti 720 eurodeputati**, 15 in più rispetto alle ultime elezioni; il numero di eurodeputati non potrà mai essere superiore a 750.

Queste elezioni consentono ai cittadini degli Stati membri dell'UE di votare direttamente i rappresentanti che daranno forma alla legislazione e alle politiche a livello europeo.



1.2 L'importanza di queste elezioni nel delineare il futuro dell'Europa

In un mondo sempre più globalizzato, l'influenza che un singolo Paese può avere su questioni particolarmente importanti è relativa; è molto difficile che un solo Paese possa cambiare il destino del mondo.

Se ci concentriamo su un tema cruciale come la sostenibilità, l'attuazione di strategie ecosostenibili in un solo Paese non creerebbe cambiamenti significativi per la salute generale del pianeta. Al contrario, l'adozione di piani internazionali, come il piano Farm to Fork, porterebbe probabilmente a cambiamenti più significativi. Soprattutto in questa fase, in cui è necessario prendere decisioni cruciali alla luce dei notevoli cambiamenti e delle crisi che stiamo affrontando, dalla crisi climatica ed energetica alle guerre, l'Unione Europea eserciterà una notevole influenza nel determinare il futuro per tutti. Inoltre, è importante mantenere la memoria storica e ricordare che fino al 1945, in molti Paesi europei, non era possibile esercitare un voto libero. La democrazia è stata raggiunta grazie ai sacrifici di individui che hanno dato tutto, compresa la loro vita.

Pertanto, spetta a noi difendere la democrazia, e per difenderla è necessario, innanzitutto, esercitarla. Il termine “democrazia” deriva dal greco *δῆμος*, *démos*, che significa “popolo”, e *κράτος*, *krátos*, che significa “potere”.

Quale potere del popolo esisterebbe se gli individui non partecipassero alle elezioni?

1.3 Contesto storico ed evoluzione delle elezioni europee

Le elezioni del giugno 2024 saranno le **dodicesime elezioni** del Parlamento europeo. Le prime elezioni dirette del Parlamento europeo si sono svolte nel **1979**, segnando una tappa significativa nella governance democratica dell'UE. Dal 1979, tuttavia, il contesto europeo è cambiato notevolmente, almeno in termini di struttura dei membri. All'epoca delle prime elezioni, i Paesi votanti erano nove: Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Danimarca e Irlanda.

Successivamente, nel 1981, anche la Grecia entrò a far parte dell'Unione e partecipò alle elezioni del 1984.

È stata poi la volta di Spagna e Portogallo nel 1986, per arrivare a 12 Paesi nelle elezioni del 1989 e del 1994. Anche Austria, Svezia e Finlandia hanno aderito alle elezioni del 1999. Nel 2004 c'è stata l'apertura definitiva verso i Paesi dell'Europa orientale, con la partecipazione di altri 10 Paesi alle elezioni: Polonia, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Cipro e Malta, oltre a Bulgaria e Romania dal 2007. Infine, dopo l'uscita della Gran Bretagna e l'adesione della Croazia nel 2013, ora sono **27 Paesi** che votano alle elezioni europee. Per quanto riguarda i tassi di affluenza alle urne, vediamo che hanno subito un leggero e graduale calo dal 1979 al 1994, passando dal 61,99% al 56,66%. Tuttavia, il primo grande calo si è verificato con le elezioni del 1999, in cui si è registrata un'affluenza del 49,51% degli aventi diritto al voto, il 7,16% in meno rispetto a soli 5 anni prima. Con l'ingresso dei Paesi dell'Est, il trend negativo è proseguito, passando dal 45,47% del 2004 a uno stabile 43% nel 2009 e nel 2014.

Fortunatamente, nelle elezioni del 2019, il numero di votanti è aumentato in modo significativo, raggiungendo il 50,66%, grazie soprattutto al contributo dei giovani che stanno imparando a credere sempre di più nel progetto europeo. Un ultimo dato importante da analizzare in questa fase è l'eterogeneità con cui i Paesi si sono sempre presentati alle elezioni, Belgio e Lussemburgo, ad esempio, hanno sempre mantenuto un tasso stabile dell'85/90%, registrando i numeri più alti, mentre alcuni Paesi come Slovenia e Regno Unito hanno avuto tassi più bassi, dal 25% a circa il 35% dalla loro adesione. L'Italia, invece, ha subito un drastico calo, passando dall'85% circa della prima elezione al 54% dell'ultima; una sorte simile è toccata alla Grecia, che è passata dall'81% circa al 58% dei cittadini votanti. Al contrario, un trend positivo è stato registrato da Polonia e Romania, che hanno registrato un tasso rispettivamente del 21% e del 29% al momento delle prime elezioni, per poi salire al 45% in Polonia e al 51% in Romania.

L'introduzione dell'elezione diretta ha permesso ai cittadini europei di eleggere direttamente i propri rappresentanti, rafforzando la responsabilità democratica del progetto europeo.

Nonostante gli sforzi per promuovere l'impegno civico e sensibilizzare i cittadini sulle questioni dell'UE, **l'affluenza alle urne nelle elezioni europee è stata spesso inferiore a quella delle elezioni nazionali.** Questo fenomeno riflette questioni più ampie di deficit democratico e la distanza percepita tra le istituzioni europee e i cittadini comuni.

Negli ultimi anni, le elezioni europee sono state caratterizzate dall'ascesa di partiti euroscettici e populistici, che hanno messo in discussione il panorama politico tradizionale e sollevato interrogativi sulla direzione futura dell'integrazione europea.

1.4 Introduzione al Parlamento europeo e al suo ruolo di rappresentanza dei cittadini dell'UE

Il Parlamento europeo è l'organo principale del **funzionamento dell'Unione europea, perché è l'unico organo che rappresenta direttamente i cittadini.** Il Parlamento europeo è l'unica assemblea transnazionale eletta direttamente al mondo. I membri del Parlamento europeo rappresentano gli interessi dei cittadini dell'UE a livello europeo.

Come già sottolineato in precedenza, ogni Paese ha un numero di eurodeputati proporzionale al suo peso demografico, tuttavia non possono esserci meno di 6 eurodeputati e non più di 96 per Paese membro. Il funzionamento del Parlamento si articola attraverso modalità, commissioni e sessioni plenarie.

Esistono 20 commissioni più tre sottocommissioni, suddivise per competenze, composte da un minimo di 25 a un massimo di 88 deputati, ognuna delle quali ha una presidenza, un ufficio di presidenza e una segreteria. Le commissioni hanno la funzione di emendare e votare le proposte legislative e le relazioni di iniziativa. Esaminano inoltre le proposte della Commissione e del Consiglio.

Le sessioni plenarie sono presiedute da un **presidente**, assistito da 14 vicepresidenti. Il ruolo del Presidente è decisivo: è lui che gestisce le votazioni e dà la parola ai deputati. Oltre ai deputati, alle sessioni partecipano anche la Commissione e il Consiglio dell'Unione. Il lavoro dell'assemblea consiste essenzialmente nel discutere un progetto di legge con eventuali modifiche o emendamenti, per poi votarlo.

Le funzioni del Parlamento possono essere suddivise in **tre** rami principali.

Attività legislativa:

1-Adotta la legislazione

2-Decide sugli accordi internazionali

3-Esamina il programma di lavoro della Commissione

Supervisione:

1-Controllo democratico su tutte le istituzioni dell'UE

2-Elegge e approva il Presidente della Commissione

3-Esamina le petizioni dei cittadini

4-Discute di politica monetaria con la Banca Centrale Europea

5-Effettua il monitoraggio elettorale

6-Rivolge domande alla Commissione e al Consiglio

Budget:

1-Redige il bilancio dell'Unione europea, insieme al Consiglio

2-Approva il bilancio a lungo termine dell'UE, il “quadro finanziario pluriennale”.

2.IL PROCESSO ELETTORALE

2.1 Spiegazione delle modalità di svolgimento delle elezioni europee

Dal 6 al 9 giugno 2024, i 27 Stati membri dell'Unione Europea saranno chiamati a eleggere un nuovo Parlamento in occasione delle elezioni europee, che si svolgono ogni **cinque anni**. Questa volta, rispetto alla tornata elettorale del 2019, ci sarà un piccolo cambiamento: i membri del nuovo Parlamento non saranno 705, ma 720, per rispettare le variazioni demografiche tra i Paesi.

Il giorno delle elezioni, i cittadini dell'UE si recano alle urne per votare i loro rappresentanti al Parlamento europeo. Le modalità di voto possono variare leggermente da Paese a Paese, ma di solito prevedono l'uso di schede elettorali o il voto elettronico. Più tardi, dopo la chiusura dei seggi, si procederà allo spoglio dei voti.

Una volta scrutinati i voti, i seggi del Parlamento europeo vengono assegnati ai partiti politici in base ai risultati delle elezioni. Ciò avviene attraverso un sistema proporzionale che tiene conto del numero di voti ricevuti da ciascun partito politico.

Dopo l'assegnazione dei seggi, vengono annunciati i risultati ufficiali delle elezioni. I partiti politici e i candidati eletti al Parlamento europeo vengono quindi annunciati al pubblico.

I membri eletti del Parlamento europeo iniziano il loro mandato e sono chiamati a lavorare su questioni europee durante la legislatura.

2.2 Panoramica del sistema elettorale utilizzato per le elezioni del Parlamento europeo

Secondo la legge elettorale europea, tutti i Paesi membri devono utilizzare un sistema elettorale proporzionale. Ciò significa che i seggi sono assegnati in modo tale da garantire alle diverse liste un numero di seggi proporzionale ai voti ricevuti. Ogni Stato appartenente all'Unione Europea ha il diritto di eleggere alcuni dei suoi rappresentanti al Parlamento europeo.

Il numero di eurodeputati, ovvero il numero di seggi a cui ogni Stato ha diritto in Parlamento, è determinato secondo il principio della proporzionalità degressiva: i Paesi con una popolazione più numerosa hanno più seggi dei Paesi più piccoli, ma questi ultimi ottengono più seggi di quanti ne avrebbero in base alla pura proporzionalità.

Sebbene gli Stati membri dell'Unione abbiano sistemi elettorali diversi, vi sono elementi comuni a tutti: ogni gruppo politico ottiene un numero di seggi proporzionale al numero di voti ottenuti.

Ogni Paese ha la libertà di decidere alcuni aspetti importanti della procedura di voto. Ad esempio, alcuni Paesi dividono il loro territorio in circoscrizioni regionali, mentre altri sono costituiti da un'unica circoscrizione.

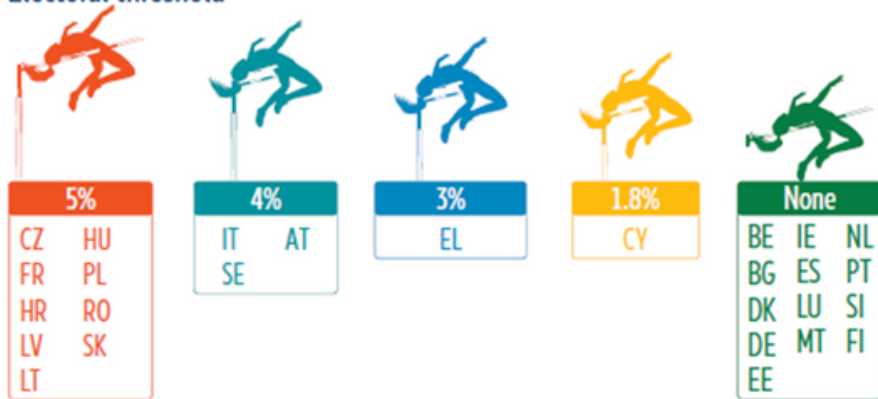
Ad esempio, in Francia (come in Belgio, Lituania, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania, Croazia, Lettonia e Ungheria) un partito politico deve ottenere una quota di voti del 5% per avere dei deputati a Strasburgo. In Italia la soglia è del 4%.

In Germania, invece, non esiste alcuna clausola restrittiva che impedisca ai partiti di accedere alla distribuzione dei seggi parlamentari.

Anche in Spagna non esiste una soglia elettorale minima per le elezioni europee.

Anche l'organizzazione delle circoscrizioni varia da uno Stato membro all'altro. Può esserci un'unica circoscrizione nazionale, come avviene nella maggior parte dei Paesi dalle elezioni del 2019, compresa la Spagna, oppure, come nel caso di alcuni Stati membri, come Belgio, Italia, Polonia e (con alcune particolarità) Germania, il voto è suddiviso in diverse circoscrizioni regionali.

Electoral threshold



EPRS | European Parliamentary Research Service

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2023/754620/EPRS_ATA\(2023\)754620_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2023/754620/EPRS_ATA(2023)754620_EN.pdf)

2.3 Criteri di eleggibilità per il voto alle elezioni europee

2.3.1 Età richiesta per votare

L'età minima per votare varia da Paese a Paese; si può votare a partire dai 16 anni in quattro nazioni: Austria, Belgio, Germania e Malta; l'Austria è stato il primo Paese ad abbassare l'età minima nel 2007. In Grecia, invece, si può votare a partire dai 17 anni, mentre negli altri 22 Stati dell'Unione dai 18 anni in su.

2.3.2 Da dove si può votare?

Se vivete nel vostro paese d'origine

Si può votare solo per i candidati che si presentano nel proprio Paese. Se siete registrati e vivete in un altro Paese dell'UE, potete:

- votare per i candidati del proprio Paese, oppure,
- votare per i candidati del Paese che vi ospita

Posso votare dall'estero?

In linea generale: sì, è possibile, ma la situazione varia da Paese a Paese. Tutti gli Stati membri, tranne la Repubblica Ceca, la Germania, l'Irlanda, il Lussemburgo, Malta, i Paesi Bassi, l'Austria e la Slovacchia, permettono ai loro cittadini di votare presso le ambasciate e i consolati all'estero, procedura che spesso richiede una registrazione preliminare. (Bulgaria e Italia consentono questa opzione solo all'interno di un altro Paese dell'UE).

Allo stesso tempo, Belgio, Germania, Estonia, Spagna, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Slovenia, Finlandia e Svezia consentono agli elettori di inviare le schede per posta. In alcuni casi, le spese postali possono essere rimborsate.

Inoltre, Belgio, Francia e Paesi Bassi consentono “l'uso di deleghe: una persona che non può recarsi alle urne può nominare un'altra persona che voti per suo conto”. Ad oggi, l'Estonia è l'unico Paese dell'UE che offre il voto elettronico.

D'altra parte, c'è una minoranza di Stati membri che non hanno la possibilità di votare dall'estero: Repubblica Ceca, Irlanda, Malta e Slovacchia.

Voto da un paese non UE

Se risiedete al di fuori dell'UE, in genere avete la possibilità di votare presso l'ambasciata o il consolato del vostro Paese. Tuttavia, alcuni Paesi non consentono di votare al di fuori del proprio Paese.

Belgium			
Bulgaria	*		
Czechia	NOT POSSIBLE		
Denmark			
Germany			
Estonia			
Ireland	NOT POSSIBLE		
Greece			
Spain			
France			
Croatia			
Italy	*		
Cyprus			
Latvia			
Lithuania			
Luxembourg			
Hungary			
Malta	NOT POSSIBLE		
Netherlands			
Austria			
Poland			
Portugal			
Romania			
Slovenia			
Slovakia	NOT POSSIBLE		
Finland			
Sweden			

	By post		Proxy
	Embassy/consulate		E-voting
*	Voting from abroad only possible within another EU country.		

2.3.3 Come si vota?

Ci sono alcuni principi che si applicano universalmente, ma al di là di questo, i singoli individui sono lasciati a se stessi. Per quanto riguarda l'elezione dei propri rappresentanti al Parlamento europeo, ogni Stato membro ha una notevole autonomia. Ciò che è decisivo è che il sistema elettorale utilizzato sia proporzionale e che la soglia fissata (se si decide di fissarne una) non superi il 5%. Sono invece i governi a decidere su tutti gli altri aspetti.

Inoltre, alcuni Stati lasciano agli elettori la libertà di esprimere preferenze non solo per la lista di partito ma anche per i singoli candidati, mentre le scelte relative alle soglie di sbarramento variano notevolmente.

Per sapere come votare nel vostro Paese, seguite il link qui riportato.

<https://elections.europa.eu/it/how-to-vote/>

3. PARTITI POLITICI E RAPPRESENTANZA

3.1 Introduzione ai principali partiti e gruppi politici all'interno del Parlamento europeo

I membri del Parlamento europeo siedono in gruppi politici, non organizzati per nazionalità, ma per affiliazione politica. Attualmente esistono **7 gruppi politici** al Parlamento europeo.

Per formare un gruppo politico sono necessari 23 eurodeputati e almeno un quarto degli Stati membri deve essere rappresentato all'interno del gruppo. I deputati non possono appartenere a più di un gruppo politico. Ogni gruppo politico mantiene la propria organizzazione interna nominando un presidente (o due copresidenti nel caso di alcuni gruppi), un ufficio di presidenza e una segreteria.

I seggi assegnati ai deputati in Aula sono decisi in base all'affiliazione politica, da sinistra a destra, in accordo con i presidenti dei gruppi. Prima di ogni votazione in plenaria, i gruppi politici esaminano le relazioni preparate dalle commissioni parlamentari e presentano emendamenti.

La posizione adottata dal gruppo politico si ottiene attraverso la discussione all'interno del gruppo stesso. Nessun membro può essere costretto a votare in un determinato modo.

- Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratici Cristiani)
- Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo
- Renew Europe Group
- Gruppo Verde/Alleanza libera europea
- Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
- Gruppo Identità e Democrazia
- Il gruppo della Sinistra al Parlamento europeo - GUE/NGL

1) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratici Cristiani)



Il Gruppo del Partito Popolare Europeo (Gruppo PPE) è un gruppo politico di centro-destra del Parlamento europeo composto da deputati (eurodeputati) dei partiti membri del Partito Popolare Europeo (PPE).

Talvolta comprende anche eurodeputati indipendenti e/o deputati di partiti nazionali non affiliati.

Il gruppo del PPE comprende politici di orientamento cristiano-democratico, conservatore e liberal-conservatore.

Le priorità del partito sono le seguenti:

- 1. Sicurezza:** Un patto di sicurezza europeo
- 2. Energia, occupazione e competitività:** Un'Europa che dà forma al futuro
- 3. Qualità:** Un'Europa che conta per le persone
- 4. Solidarietà:** Un'Europa che unisce le persone

More information can be found at the following link:
<https://www.eppgroup.eu/what-we-stand-for/our-priorities>

2) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo

The logo consists of a red square with the white text 'S&D' inside.

L'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici (S&D) è il gruppo politico al Parlamento europeo del Partito dei Socialisti Europei (PSE) di centro-sinistra.

Le priorità del partito sono le seguenti:

1. Dalla parte dell'Ucraina!
2. Uguaglianza di genere e diritti delle donne
3. Alloggi accessibili e dignitosi per tutti
4. Il Green Deal
5. Diritti sociali e del lavoro per tutti i cittadini dell'UE
6. La nostra Europa digitale inclusiva
7. Verso un'unione sanitaria per tutti i cittadini
8. Autonomia strategica aperta: fare dell'Europa un attore globale più forte
9. Doveri di diligenza: Mettere al primo posto le persone e il pianeta con una condotta aziendale responsabile
10. Lotta al fascismo e all'estrema destra

More information can be found at the following link:

<https://www.socialistsanddemocrats.eu/it/what-we-stand-for/our-priorities>



3) Renew Europe Group

**renew
europe.**

Renew Europe (Renew) è un gruppo politico liberale ed europeista del Parlamento europeo fondato per la nona legislatura del Parlamento europeo.

Posizione politica Centro (con fazioni di centro-sinistra e centro-destra).

Le priorità del partito sono le seguenti:

1. Prosperità e futuro digitale
2. Consumatori e imprese
3. Priorità sociali e sanitarie
4. Sostenibilità
5. Agricoltura e pesca
6. Democrazia e libertà
7. L'Europa nel mondo

More information can be found at the following link <https://www.reneweuropengroup.eu/our-achievements#topic-1>

4) Gruppo Verde/Alleanza libera europea



I Verdi/Alleanza libera europea (Greens/EFA) sono un gruppo politico del Parlamento europeo composto principalmente da partiti politici verdi e regionalisti. La posizione politica è di centro-sinistra o di sinistra.

Le priorità del partito sono le seguenti:

1. Combattere il cambiamento climatico e proteggere la biodiversità
2. Rendere la nostra società giusta ed equa
3. Proteggere la democrazia, lo stato di diritto e i diritti e le libertà fondamentali
4. Fare dell'Europa una società aperta e inclusiva
5. Mettere la rivoluzione digitale al servizio dei cittadini
6. Fare dell'UE un fattore di cambiamento nel mondo
7. Un'UE femminista

More information can be found at the following link <https://www.greens-efa.eu/en/what-we-stand-for/our-vision>

5) Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei



EUROPEAN
CONSERVATIVES
AND REFORMISTS

Il Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei è stato creato nel 2009 per articolare un'agenda eurorealista per l'Unione Europea. Dal punto di vista ideologico, il gruppo è ampiamente euroscettico, antifederalista e di destra, con fazioni di centro-destra e di estrema destra. Il gruppo sostiene la tutela dell'ambiente, le pari opportunità, la giustizia sociale e un'Europa aperta.

Le priorità del partito sono le seguenti:

1. Creare posti di lavoro e prosperità - Riprendersi dalla pandemia COVID-19
2. Salvaguardare i cittadini e le frontiere
3. Rispettare i diritti e la sovranità degli Stati membri
4. Proteggere l'ambiente globale a costi sostenibili
5. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Unione
6. Cooperare con i partner globali

More information can be found at the following link
<https://ecrgroup.eu/>

6) Gruppo Identità e Democrazia



Identità e democrazia (in francese Identité et démocratie, ID) è un gruppo politico di destra ed estrema destra al Parlamento europeo, lanciato il 13 giugno 2019 per la IX legislatura del Parlamento europeo. È composto da partiti nazionalisti, populistici di destra ed euroscettici provenienti da dieci Stati europei.

Le priorità del partito sono le seguenti:

1. Democrazia
2. Identità
3. Sovranità
4. Bilancio
5. Frontiere

More information can be found at the following link <https://www.idgroup.eu/priorities>

7) Il gruppo della Sinistra al Parlamento europeo - GUE/NGL



La sinistra al Parlamento europeo - Il GUE/NGL è un gruppo politico di sinistra al Parlamento europeo fondato nel 1995. Occupa una posizione ideologica da sinistra a estrema sinistra.

Le priorità del partito sono le seguenti:

1. Giustizia economica
2. Ambiente
3. Femminismo
4. Diritti e libertà
5. Pace e solidarietà
6. Democrazia ed etica

More information can be found at the following link <https://left.eu/>

3.2 Spiegazione delle modalità di elezione degli eurodeputati (membri del Parlamento europeo)

I membri del Parlamento europeo sono eletti con modalità diverse, scelte dal Paese votante; il Trattato di Maastricht del 1992 aveva stabilito che le elezioni si svolgessero secondo una procedura comune stabilita dal Consiglio. Tuttavia, gli Stati europei non riuscivano a mettersi d'accordo, così si decise di seguire principi comuni ma di differenziare i sistemi elettorali a seconda delle esigenze degli Stati. L'Atto elettorale del 1976 e i suoi successivi emendamenti hanno quindi stabilito i criteri che ogni Stato europeo deve seguire.

Ammissibilità:

Il TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) all'articolo 22 cita espressamente: “Ogni cittadino dell'Unione residente in uno Stato membro di cui non ha la cittadinanza ha il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato”.

Questo articolo sancisce quindi la possibilità per qualsiasi cittadino dell'Unione di candidarsi alle elezioni parlamentari; tuttavia, se la persona è squalificata per le elezioni nel proprio Paese o nel Paese in cui risiede, la stessa squalifica si applica anche al Parlamento europeo. La disposizione rappresenta quindi una piena applicazione di uno dei principi fondanti dell'Unione, il principio di non discriminazione. Va tuttavia sottolineato che esistono anche criteri di eleggibilità che possono variare da Paese a Paese, come l'età, l'appartenenza a un partito o la raccolta di un numero minimo di firme.

Sistema elettorale:

Come già sottolineato, l'Atto del 1976 stabilisce i criteri elettorali, in primo luogo per garantire il principio democratico del voto a suffragio universale, libero e segreto. Inoltre, i membri del Parlamento europeo sono eletti a scrutinio di lista o uninominale preferenziale con rappresentanza proporzionale.

Alcune scelte sono poi lasciate alla discrezione degli Stati membri:

- Il modo in cui è consentito il voto di preferenza
- la costituzione di circoscrizioni elettorali
- La fissazione di una soglia minima per l'assegnazione dei seggi, non superiore al 5%
- La possibilità di fissare un tetto alle spese per la campagna elettorale dei candidati.

Inoltre, i criteri nazionali si applicano a tutti i casi non contemplati dall'Atto del 1976.

Incompatibilità:

L'articolo 7 del testo del 1976 stabilisce poi alcune situazioni di incompatibilità, l'impossibilità di ricoprire la carica di membro del Parlamento europeo con un'altra, le più importanti delle quali sono:

- Membro del governo di uno Stato membro
- membro della Commissione delle Comunità europee
- giudice, avvocato generale o cancelliere della Corte di giustizia delle Comunità europee o del Tribunale di primo grado
- Membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea.

- Membro della Corte dei conti delle Comunità europee
- Mediatore delle Comunità europee
- Membro del Comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio o membro del Comitato economico e sociale della Comunità europea e della Comunità europea dell'energia atomica.
- Membro del Comitato delle regioni

Infine, è importante ribadire che il ruolo di un eurodeputato è estremamente delicato, in quanto si tratta dell'unico organo eletto direttamente dai cittadini degli Stati membri. Sebbene non esista un mandato imperativo, che sostanzialmente obbliga gli eurodeputati a seguire un programma specifico una volta eletti, è importante che gli eurodeputati agiscano in buona fede, rappresentando coerentemente gli interessi dei cittadini che li hanno votati.

4. CONCETTI CHIAVE

PARLAMENTO EUROPEO



È l'unico organo dell'UE eletto direttamente dal popolo




Gli elettori scelgono oltre 700 membri - o eurodeputati per rappresentare quasi 450 milioni di europei



I deputati al Parlamento europeo lavorano per conto vostro, discutendo, definendo e approvando leggi o questioni fondamentali per la nostra vita quotidiana


PARLAMENTO EUROPEO

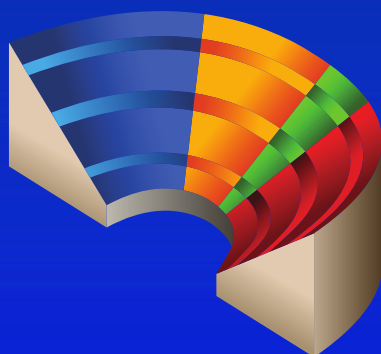
 Difende la libertà, l'uguaglianza e lo stato di diritto in tutta l'UE

 Promuove la democrazia

 Promuove i diritti umani nel mondo

 Elegge il presidente della Commissione europea

 Assicura che le istituzioni dell'UE svolgano correttamente il proprio lavoro



MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO



Decidono come spendere i soldi dell'UE



Firmano il bilancio dell'UE



Sono eletti ogni 5 anni



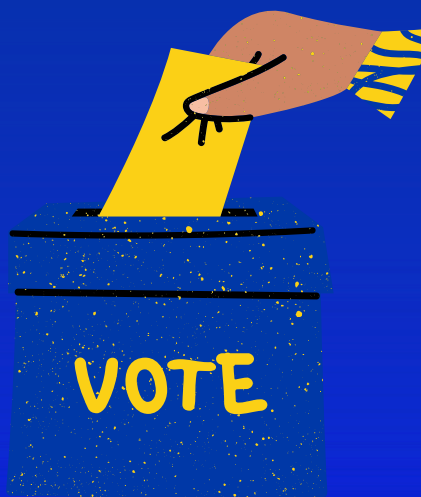
Quanti eurodeputati vengono eletti?



Nel giugno 2024 saranno eletti in totale 720 eurodeputati, 15 in più rispetto alle elezioni precedenti



Come regola generale, il numero di eurodeputati viene deciso prima di ogni elezione. Il totale non può superare i 750 più il presidente



Votiamo per i partiti nazionali o per quelli europei?



Le elezioni vengono disputate dai partiti politici nazionali ma, una volta eletti, la maggior parte degli eurodeputati sceglie di far parte di gruppi politici transnazionali. La maggior parte dei partiti nazionali è affiliata a un partito politico europeo



Cosa succede subito dopo le elezioni?



I deputati eletti lavorano per formare gruppi politici. Durante la prima sessione plenaria, in cui si riuniscono tutti gli eurodeputati, il nuovo Parlamento elegge un Presidente



In una sessione successiva, il Parlamento eleggerà il nuovo Presidente della Commissione europea e successivamente esaminerà e approverà l'intero Collegio dei Commissari

Perché il voto è importante



Per dare forma al futuro della democrazia europea



Decidere il futuro dell'Unione europea



Usate il vostro voto per contribuire a cambiare il mondo in cui vivete



Usate il vostro voto per affrontare le sfide globali che ci circondano



Usate il vostro voto per sostenere la democrazia

Più persone votano, più la democrazia diventa forte.

Quando si terranno le prossime elezioni europee?

Le prossime elezioni europee si terranno dal **6-9 giugno 2024**.



European
Elections
2024
6-9 June



Bibliografia

- <https://results.elections.europa.eu/it/affluenza/>
- <https://elections.europa.eu/it/how-elections-work/>
- <https://elections.europa.eu/it/why-vote/>
- <https://cise.luiss.it/cise/2014/04/07/levoluzione-dellaffluenza-alle-elezioni-europee-dal-1979-al-2009/>
- <https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/europaeische-union/erweiterungsprozess/mitgliedstaaten.html>
- <https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20190523STO52402/elezioni-europee-2019-il-tasso-di-partecipazione-piu-alto-degli-ultimi-20-anni>
- https://european-union.europa.eu/easy-read_it#:~:text=L'Unione%20europea%20%C3%A8%20un%20gruppo%20di%2027%20paesi%20europei.&text=per%20rendere%20la%20vita%20delle,lavorare%20insieme%20e%20di%20aiutarsi.
- https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/institutions-and-bodies/search-all-eu-institutions-and-bodies/european-parliament_it
- <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/organisation-and-rules/organisation/committees>
- text
- <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/en#:~:text=The%20Parliament%20acts%20as%20a,countries%20to%20get%20their%20input.>

- <https://elections.europa.eu/en/how-elections-work>
- https://www.eeas.europa.eu/eeas/european-elections-2024-how-vote-if-you-are-eu-citizen-living-abroad_en
- <https://vaalit.fi/en/european-elections>
- <https://www.euronews.com/my-europe/2024/03/01/when-who-and-how-your-practical-guide-to-the-2024-european-elections>
- <https://www.europarl.europa.eu/topics/en/article/20240429STO20939/voting-in-the-european-elections-how-and-why>
- <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/organisation-and-rules/organisation/political-groups>
- <https://www.reneweuropegroup.eu/our-achievements#topic-1>
- <https://www.greens-efa.eu/en/what-we-stand-for/our-vision>
- <https://ecrgroup.eu/>
- <https://www.idgroup.eu/priorities>
- <https://left.eu/>
- <https://www.europarl.europa.eu/news/it/faq/4/come-sono-eletti-i-deputati-al-parlamento-europeo>
- <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/21/il-parlamento-europeo-modalita-di-elezione>



European
Elections
2024
6-9 June



PARTNER DEL PROGETTO





Cofinanziato
dall'Unione europea

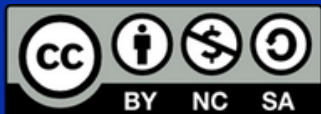


ELEZIONI EUROPEE 2024

Free Licence

Il prodotto qui sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ “Metaversing ERASMUS-YOUTH-2024-CSC-OG-SGA 101162369” è stato sviluppato con il supporto della Commissione Europea e riflette esclusivamente l'opinione dell'autore. La Commissione europea non è responsabile del contenuto dei documenti.

La pubblicazione ottiene la Licenza Creative Commons CC BY- NC SA.



Questa licenza consente di distribuire, rimescolare, migliorare e costruire sull'opera, ma solo in modo non commerciale. Quando si utilizza l'opera e i suoi estratti si deve

1. essere citata la fonte e deve essere fornito un link alla licenza e devono essere menzionate eventuali modifiche. I diritti d'autore rimangono agli autori dei documenti.
2. L'opera non può essere utilizzata per scopi commerciali.
3. Se si ricompone, si converte o si costruisce sull'opera, il proprio contributo deve essere pubblicato sotto la stessa licenza dell'originale.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.